

Due rane nei guai



Da una storia raccontata
da

Paramahansa Yogananda



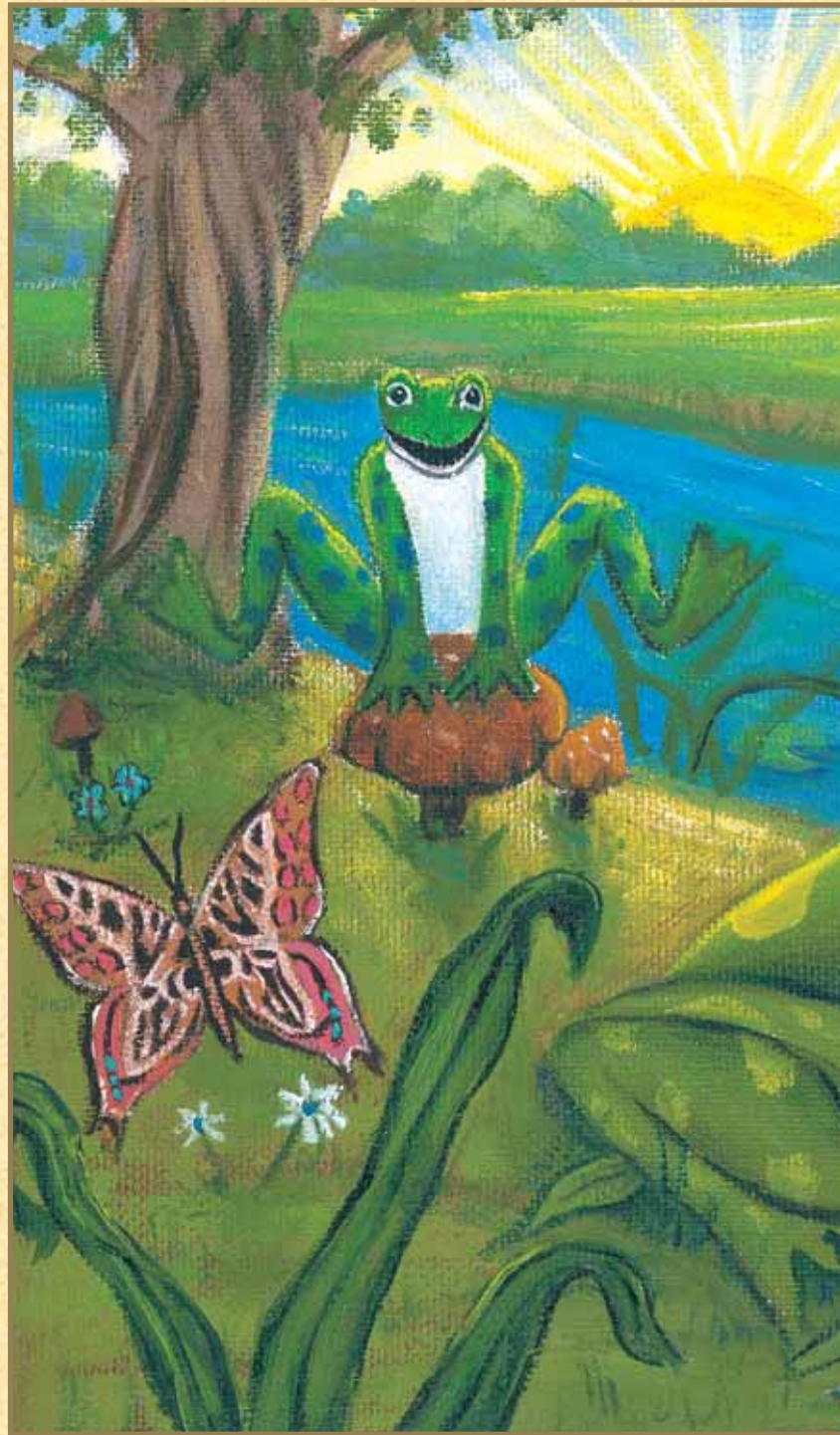


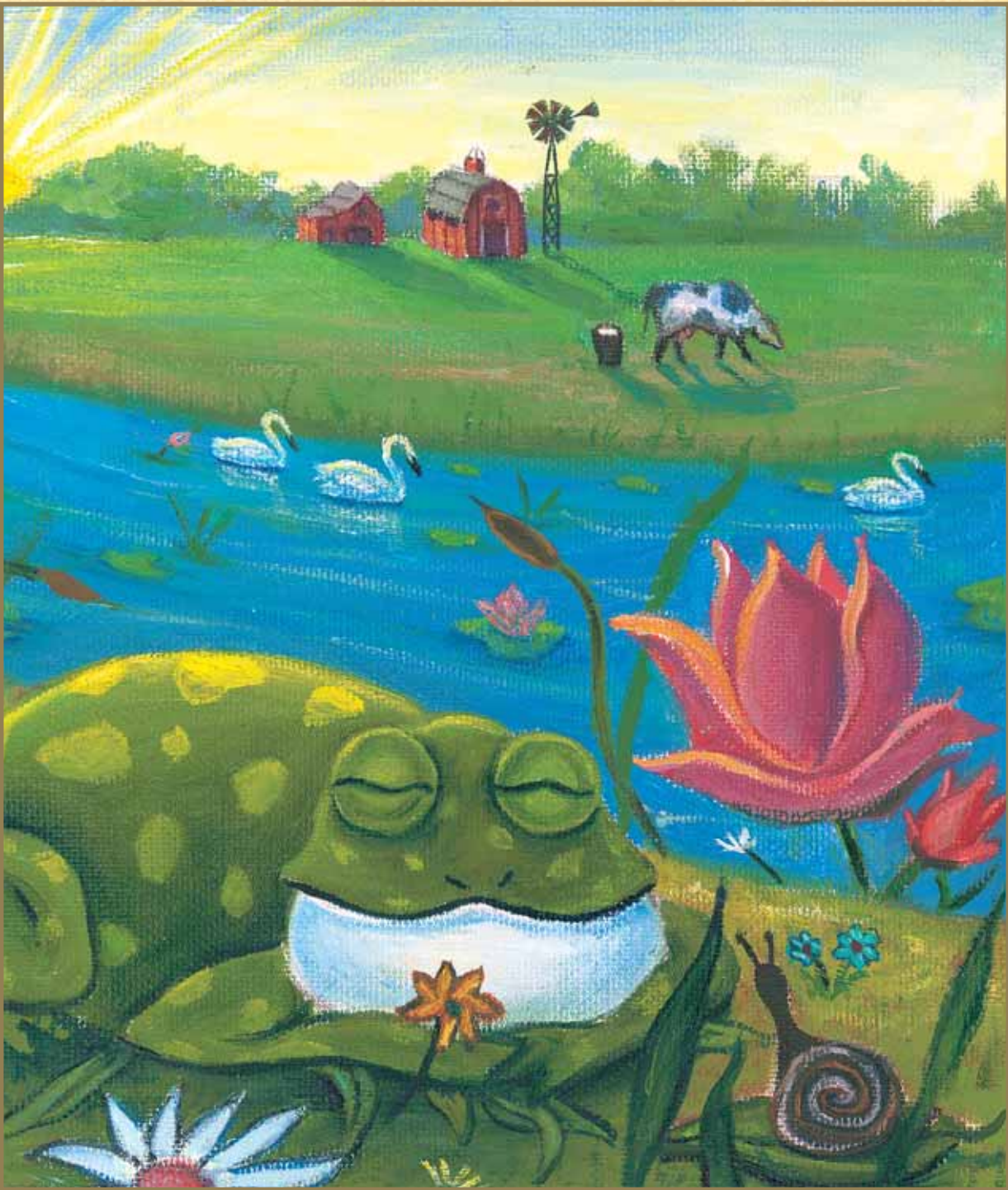
Una grossa rana, Ranocchiotta, sonnecchiava vicino allo stagno, mentre il sole riscaldava il suo dorso ricurvo.

"È proprio la giornata ideale per non fare un bel niente", pensava.

Nel frattempo una piccola rana, Ranocchina, saltellava fra i raggi del sole, balzando avanti e indietro da un fungo allo stagno. Era mattina alla fattoria, e Ranocchina aveva voglia di divertirsi.

"Svegliati! Svegliati!", gridò a Ranocchiotta. "È ora di giocare".





Plip! Plip! Plip! Ranocchina si avviò verso lo stagno.

Ranocchiotta adesso aveva gli occhi bene aperti. Plop! Plop! Plop! Seguì Ranocchina e insieme attraversarono lo stagno e arrivarono sull'aia, giocando a cavallina e a nascondino lungo la strada.

Si divertivano tanto e così dimenticarono che nella stalla era l'ora della mungitura.

